

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Riutilizzo delle caserme, via libera dal Comune: asili, parchi e biblioteche

Via libera dall'assemblea capitolina alla delibera che regala una nuova vita per 15 caserme in disuso che da patrimonio statale sono passate a quello comunale. Le caserme, quindi, potranno diventare sede di asili, scuole biblioteche ma anche parchi. Una quota sarà destinata all'edilizia residenziale pubblica (Erp).

«Su queste aree - ha commentato il sindaco Gianni Alemanno - non saranno fatte colate di cemento ma verranno utilizzate anche per funzioni abitative».

Molto positivo il commento di Luca Gramazio, capogruppo del Pdl in Comune: «Con la variante urbanistica per le caserme sarà possibile liberare dal vincolo militare le strutture che sono state dismesse e si realizza un nuovo strumento urbanistico grazie al quale valorizzare questo patrimonio. Una variante molto ampia che tuttavia non comporterà aumenti di cubatura, a meno che non si tratti di caserme con pochissimi edifici realizzati». Federico Guidi, presidente della commissione Bilancio di Roma Capitale parla di «un tassello importante dei

trasferimenti di risorse e compendi immobiliari previsti per la città». Secondo Guidi «dopo anni di parole, finalmente si procede verso la concretizzazione di progetti positivi per tutta la città».

Giovanni Quarzo, presidente della commissione Lavori Pubblici di Roma Capitale sottolinea come «grazie agli emendamenti

proposti dal presidente della commissione Marco Di Cosimo è stato possibile perfezionare la delibera, introducendo la possibilità di destinare parte delle superfici destinate all'amministrazione Alemanno a edilizia sociale, e prevedendo interventi da realizzare con gli oneri provenienti dalla valorizzazione stessa».

Critiche invece dai movimenti romani per il diritto all'abitare che parla di «ennesimo regalo ai signori del mattone e alla rendita». Di «ennesimo sacco della Capitale» parla il coordinatore del Gruppo Federato della Sinistra in Provincia Gianluca Peciola che chiede l'apertura di «un tavolo interistituzionale che coinvolga anche i Municipi e i cittadini».



Una delle caserme